

IL TRIESTE

Giornale quotidiano della Venezia Giulia

ABBONAMENTO.
 Per tutti i giorni tranne le Domeniche, Ufficiali e festività e nel Regno
 Anno L. 18
 Semestre 8
 Trimestre 4
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
 Semestre e trimestre in proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 — Inviare separato couponi S. —

INSEIZIONI.
 In tutto il paese, sulla base del sistema comunista, si stanno formando società e raggruppamenti, ogni dove si parla in quarta pagina.
 Per più notizie e corrispondenze.
 Direzione ed Amministrazione
 Via Prefettura, 4

Intorno all'Istituto internazionale proposto dal Re

(Dalla *Democrazia* di Cremona)
 Il Re d'Italia si è fatto iniziatore di un Istituto internazionale di agricoltura che ha raccolto il piano di tutta la stampa estera, compresa la socialista, contrariamente alle previsioni dell'Avvisi che ne vedeva la scarsità di interesse e la fatuità del tentativo.
 L'idea fondamentale non è del Re nostro, né di quel tale signor Lubin venuto dall'America a soggiornare al capo dello Stato Italiano. L'idea è da tempo scaturita nei vari Congressi agrari internazionali, dettata dalle condizioni dell'agricoltura e della satutazione capitalistica della industria e del commercio. Lubin raccolse quella idea, se ne fece apostolo ed il re d'Italia la accettò con una proposta formale, richiamando l'attenzione degli altri Stati.
 Opera lodevolissima la quale deve essere da ogni buon cittadino apprezzata.

Il prof. on. De Viti de Marco, di parte radicale, molto apprezzato nelle scienze economiche, dopo aver escluso nel modo più assoluto che il pensiero dell'organizzazione capitalistica abbia mosso l'iniziatore dell'Istituto agricolo internazionale, dice che lo scopo suo è quello di rendere possibile che la parte maggiore del valore delle derrate, che oggi viene facilmente assorbita dalle potenti organizzazioni mondiali degli intermediari resti alla terra: cioè ai vari fattori della produzione agricola: ossia ai proprietari e alla mano d'opera. E soggiunge che l'azione dell'Istituto sta nella raccolta e nella diffusione di notizie complete e attendibili sulla produzione e sul consumo delle derrate; nel preparare e nel far adottare misure uniformi dove sia uniformità giovare nell'organizzare gare internazionali di compra vendita di derrate; e nel difendersi contro lo sfruttamento dei sindacati dei trasporti e di borsa.

L'Humanità, organo del partito socialista francese, chiama eccellente tale istituzione perché con essa si moltiplicano quegli organismi internazionali preparatori della pace mondiale, che devono portare alla elevazione morale ed economica di tutte le classi sociali e più specialmente della classe lavoratrice.

Dice l'Humanità che la costituzione di una assemblea, che non ha ancora l'abilità di regolare la produzione e lo scambio delle ricchezze agricole, ma che deve almeno mettere la luce e coordinare gli sforzi di ciascun popolo, è, sotto una apparenza modesta, una grande opera di civiltà che si compie.

È dovere di tutta la stampa, senza distinzione di parte, constatare ed apprezzare il fatto nuovo senza preoccuparsi da qual parte venga il bene, solo mirando che questo bene non venga snaturato e non degeneri.

Secondo il prof. De Viti De Marco, l'Istituto mira più che altro a controllare l'opera di sfruttamento; e perciò egli consiglia alle classi lavoratrici di cooperare per vincere le difficoltà che si presenteranno per creare questo istituto, dalla cui azione benefica molto si deve sperare.

88 APPENDICE DEL « TRIESTE »

VITA DI CASERMA

(Impressioni e ricordi)
 — Caporale.
 Il gradinato si scuote, corre, si pianta dinanzi al superiore, sull'attenti. — Comandante. — Riparate alla prigione. — L'altro allibisce, si scuote.
 — Sono ammalato. — Tanto meglio.
 — Ma... — Ma fate silenzio. Perché non mi avete salutato? — Sussurri, signor tenente, non l'ho fatto apposta. E poi, di solito, in quartiere non si saluta.
 — Ma chi ve l'ha detto, ma chi ve l'ha insegnato? Riparerò la dose.
 — Vagabondo, altero in maggiorità, stilla l'ordine di prigione, lo manda immediatamente alla compagnia del punto. Poi giù in corpo di guardia, fa suonare «sergente di giornata della 12ª» asie che sta tanto richiama il volontario.
 — È ammalato, signor tenente. — Voglio che entri in prigione. — Ha avuto tre giorni di riposo dal medico.

DALLA CAPITALE

Giolitti sta un po' meglio
 L'on. Giolitti ha indirizzato una lettera al presidente della Camera, on. Marcora, ringraziandolo per l'interessamento dimostratogli per la sua salute, assicurandogli che questa migliora sempre, e annunciando che la prossima settimana tornerà alla Camera.

Il disegno di legge sui tributi locali
 Com'è noto è in preparazione al ministero delle finanze il disegno di legge sui tributi locali, che fu annunciato nell'esposizione finanziaria.
 Sappiamo che i sindaci di Venezia e di Verona hanno preso l'iniziativa di convocare i sindaci delle principali città italiane per discutere sull'annunciato disegno di legge, parendo loro che dalle linee generali che se ne conoscono, esso debba apportare tale una perturbazione nei bilanci comunali delle grandi città, che l'argomento meriti un largo e ponderoso esame.

Alla iniziativa dei sindaci di Venezia e di Verona consentì il sindaco di Torino, sen. Frola, il quale accettò che la riunione si tenesse in quella città.
 Sono stati già diramati gli inviti ai sindaci di trentasei fra le maggiori città italiane.
 Oltre a quelli teste eletti di Bologna, Genova e Milano, molti già promissero il loro intervento.
 La riunione era già stata fissata per il 19 corrente; ma in causa della malattia del sindaco di Torino, senatore Frola, venne rimandata e fissata definitivamente per il 23 febbraio.
 L'importante riunione sarà presieduta, oltreché dal senatore Frola, anche dai sindaci di Venezia e di Bologna.

ALLA RIBALTA

Il Governo in congedo.
 L'altro giorno, fra i vari «spaggi» annunciati dalla Presidenza della Camera, passò inosservato, nel vuoto della sala, il congedo di tre giorni chiesto ed ottenuto — con esempio nuovo — da un membro del Governo, e precisamente dall'on. Di S. Onofrio, sotto-segretario per l'Interno.

L'on. Giolitti — come si sa — è forzato all'assenza dalle condizioni di salute. Adesso, il congedo al suo vice. Da quel giorno, per tre giorni siamo stati senza Governo. E non ce ne siamo accorti. E siamo stati tutti bene — o male — come quando c'era.
 A sua volta la Camera sta dimostrando, dal giorno della nuova legislatura, che... gli elettori potevano risparmiarsi i disturbi e le scemenze per darsi una nuova Camera.
 Così: il Governo non sa che farsi della Camera, la Camera non sa che farsi del Governo; e tutti due... del Paese.
 E il Paese a sua volta va abituandosi a far senza di loro.
 Non c'è che dire: l'esperimento governativo-anarchico, iniziato sotto gli auspici del «blocco» monarchico-papale, riesce felicemente.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Catechismo

Enomastico — Oggi 17, febbraio, S. Polverario vescovo di Babionia, lapidato ai tempi di Decio.

Effemeridi storiche
 17 febbraio 1853 — Notevole terremoto in Carata, di cui fa speciale menzione il Tarantini in «Guida della Carnia», p. 78.

— Perdio! — sogghigna E se ne va esultante.
 Dopo i tre giorni di riposo il caporale è chiuso in prigione per scontare quattro di semptio; fessati dal signor colonnello.

Una brusca mattina di dicembre. La riva frizzante, la campagna squallida lievemente inargentata dalla brina caduta durante la notte. Alla Polveriera è un alessio profondo; di lontano viene, debole, lo scalpitio di qualche ronziolo le note della fanfara, disperdentesi al vento.
 I soldati e il caporale di guardia hanno brividi di freddo e di fame. Perché la pagnotta e i vivari per il pranzo non furono ancora portati. Ancorizzano il desiderio di una bella scodella di latte fumante cui sarebbe inzuppato del pane bianco. Ma... quanti ma vi stanno contro!
 Da la strada provinciale poco discosta, che si confonde colla sua bianchezza nel manto bianco della campagna, passa una lattivanda. E poi un'altra, e poi un'altra ancora!

Interessi e cronache provinciali

PIERE o MERCATI
 Domani marciato a Portonovo, Molta di Livonza e Belluno.

La Giunta Provinciale Amministrativa
 (Seduta del 15 febbraio 1905.)
 Affari comunali approvati:

Udine — Pensione al maestro Baldassera, già dirigente le scuole all'Ospital Vecchio.
 Pordenone — Regolamento organico per gli impiegati comunali.
 Spilimbergo — Domanda Michellini per apertura del Canale detto Gorgo.
 Tolmezzo — Lavori restauro alla rocca del But. — Prelavamento di somma della Cassa di Risparmio.

Idem — Regolamento tasse esercizio e rivendita.
 Teor — Idem.
 Bortolan — Idem.
 Idem — Autorizzazione al Sindaco a costituirsi parte Civile contro i frazionisti di Piovono.

Latisana — Aggiunta di articolo al Regolamento di Polizia Urbana.
 San Giovanni Mansano — Tariffa della tassa di famiglia.
 Rivignacco — Aumento di stipendio al Corsore comunale.
 Idem — Tassa famiglia per quanto riguarda la G. P. A. tenuto conto delle condizioni del Bideello comunale.

San Vito Tagliamento — Rinnuncia rimborso azioni Esposizione di Udine.
 Medun — Aumento di stipendio al Segretario Comunale.
 Castelnuovo — Tassa per occupazione di aree pubbliche.
 Bartolo — Cessione a Girolamo Travani di un ricoglio di fondo comunale.

Socchieve — Alienazione rendita — Approva con che sia ricostituito il capitale.
 Tramonti di Sopra — Assegno L. 9 mensili all'ex Corsore Donati.
 Espresso parere favorevole
 Ampezzo — Acquisto fondi Borchia; l'edificio scolastico.
 Praso atto
 Nimis — Dimissione di consiglieri comunali.

Affari comunali non approvati
 Tramonti di Sopra — Pendenza Ditta Zatti per livello — Abbandono di credito.
 Montereale Cellina — Regolamento tassa esercizio e rivendita.
 Opere Pie — Affari approvati
 Talmassons — Congregazione di Carità — Bilancio 1905.

Udine — Ospizio Esposti storno di fondi.
 Cordovado — Asilo Infantile — Lavori alla trebbiaria Bagnarola — Storni di fondi e prelevamento dalla riserva.
 Maniago — Congregazione di Carità — Affranco Centazzo (Mutuo).
 Udine — Ospizio Cronici — Investimento in rendita di Capitale.
 Amaro — Congregazione di Carità — Vendita stabili del Legato Dell'Angelo.

Espresso parere favorevole
 Spilimbergo — Donazione del comm. Marco Volpe al Comune del fabbricato dell'Asilo Infantile e di L. 25000 con che venga eretto in ente morale l'Asilo.
 Praso atto
 Cordovado — Asilo Infantile. Prelevamenti dal fondo di riserva.
 Udine — Opere Pie Dotati — Proposte di riforma — Avvisa che l'argomento non sia maturo.

È bussato alla porta del corpo di guardia.
 — Pane, pane fresco.
 La giovane donna entra restando un raggio di vita col suo sorriso onesto... sulle sue caste ricolme di pane. Le grazie ed i saluti si effondono con una buona provvista.

Sulla strada continua, eccitatrique, la sfilata delle lattivande. Il caporale volocitario ordina a un soldato via, veloce. Due garrette e venti centesimi. Intanto la sfilata si fa più rada e il soldato non torna immediato. Si appiatta e attende. Ma nella contemplazione del nichelino lucente e nello spavento della fame che rugga, non s'avvede, il greggio, dell'ispezione che arriva. Inutilmente fischia il caporale.

— Che fate? — brontola il faciere.
 — Compero latte per il caporale — risponde smarrito il soldato meridionale.
 — E senza giberne e senza ohepi! Via!
 L'inferiore, chica la testa, trotterella avanti.

Il sottufficiale lo segue furibondo, piomba nel corpo di guardia, investe con sguardo sinistro il caporale.

Idem — Concentramento delle Opere Pie Elemosiniers — Avvisa che possa eseguirsi il concentramento salvo poi Legato Alessio e i Legati di pane.

Codroipo, 16. (A C) — Veglione della Società Operaia. — Sabato 18 corr. nella sala dell'Albergo «Roma», avrà luogo il grande veglione della Società Operaia.
 Ingresso lire 1. Abbonamento al ballo; ingresso compreso, lire 2.50.

Consiglio comunale. — Lunedì 20 corr. si riunirà, in seduta straordinaria, questo Consiglio comunale per trattare i seguenti oggetti:
 1. Ratifica della deliberazione d'urgenza della Giunta riguardo al pagamento delle spese per restauro del campanile.
 2. Idem di quella per pagamento del barro-botte.

3. Acquisto del fondo sul quale dovrà costruirsi il fabbricato «sebastico» per la frazione di Blaizzo.
 4. Sul modo di far fronte alle spese per i lavori di costruzione: a) del fabbricato scolastico di Blaizzo; b) del pubblico macello; c) del ponte sul Corneo ed approvazione dei relativi progetti.
 5. Modificazione della tariffa per l'applicazione della tassa Esercizio e Rivendita.

6. (In seduta segreta) Domanda d'aumento di salario del bidello delle scuole di Zompicchio.
Pordenone, 16 — Ai soci della Società Operaia di M. S. ad istruzione venne distribuita una circolare colla quale si ricorda loro come nella prossima assemblea siano chiamati a pronunciarsi sopra un ordine del giorno della massima importanza.

La iscrizione collettiva dei soci, non avvenuta passata l'età di 50 anni, alla Cassa Nazionale di Previdenza per la vecchiaia e la invalidità degli operai.
 L'argomento non è nuovo; è stato svolto mediante opuscoli popolari, mediante conferenze, e da circa un anno esso ha dato materia di studio ai preposti della Società, i quali non potevano lasciare senza serio esame la possibilità di attuare un provvedimento che mirasse, come questo, al miglioramento morale ed economico della classe lavoratrice di Pordenone.

La circolare è accompagnata da un opuscolo in cui, in forma facile e persuasiva, è spiegato lo scopo della istituzione ed esorta tutti gli operai ad iscriversi subito in massa.
 Spiega anche il perché il limite di età sia stato prescritto agli operai di non oltre i 50 anni; e cioè che la spesa sarebbe enorme per pagamento degli arretrati ed assorbirebbe gran parte del patrimonio sociale.

La nobile circolare, che porta la firma del presidente della S. O. F. Aquini e dell'avv. Carlo Polierati per la Commissione, così chiude il suo appello:
 «Soci operai! Siate previdenti! La modesta pensione che mediante l'iscrizione alla Cassa Nazionale vi sarete assicurata, renderà tollerabile la vostra vecchiaia. Essa vi garantirà inoltre dalle conseguenze di malattie che prima della tarda età vi renderebbero impotenti al lavoro. Lo spettacolo di vecchie infelici, l'esempio di prematura e miseranda invalidità, non vi mancano. Guardatevi d'attorno e dagli esempi delle miserie altrui trarrete insegnamento e norma per le vostre deliberazioni!»

Vedi altre corrispondenze in 3.ª pag.
 — Niente di nuovo, furiere — questi riferisce con voce flebile. — Le so io le novità, e so io! Ah! voi eradete di essere borghese, eradete! E violato la consegna, sfottidamente la violato! Il latte come i bambini e a prenderlo si manda una guardia disarmata! Ma, perdio, i regolamenti non si sono per niente, e per niente non ci sono le prigioni. Vi sfogherò dentro io! — Perdoni, fuggire, fardoni. Non faccio rapporto. Se mi fossi accorto che il soldato era senza armi, non lo avrei mandato. Mi creda, mi scusi. — E il pianto quasi sgorga mentre la voce gli esce floga. — Ma no, ma no! Ma anche i volontari sono come gli altri. Faccio il mio dovere, io! Il servizio militare lo imparerete in cella. — Perdoni. — Ah, ah, ah!

Una sghignazzata mentre se ne va tronfo, impassibile. «Noa sono debole io — pensa — E poi... e poi; eiauro, la seconda volta che fa in licenza non si ricordò di me».

La scuola e la democrazia

(Collaborazione di Fanni).
 (Continuazione e fine vedi num. 14)

Per migliorare se stesso, il popolo che produce e lavora ha bisogno di due cose: dell'educazione e dell'organizzazione.

La scuola popolare moderna ha una alta funzione sociale. Enrico Pestalozzi, Carlo Fourier, Saint Simon, R. Owen ed altri utopisti della democrazia sociale, compresero che una nuova forza era apparsa al mondo; il proletariato. I migliori apostoli della redenzione del popolo diedero somma importanza al problema educativo; basti citare fra i tanti il Lassalle, Victor Hugo, Mazzini e (strano contrasto!) persino Bakunin! Infatti, cosa si deve organizzare? Forse masse amorfe, fuocosi, senza identità?

L'educazione mira a far comprendere al popolo quali sono i suoi veri bisogni, e quali sono le finalità della democrazia. Queste finalità furono maggiormente dimostrate dal principio del pedagogista moderno, Herbert Spencer, nel suo trattato sull'Educazione, e nei *Fatti e commenti*.

Il maestro che non conosce i suoi tempi, non è un educatore, è un fossile. Ogni qualvolta leggo quell'aureo libro di Ferdinando Lassalle, che è la *Scienza e gli operai*, non posso fare a meno d'esclamare: Qui è la vita! Se queste pagine fossero comprese dai maestri, non ci sarebbe bisogno di vaneggiare sulla questione dell'orientamento scolastico e delle società... apolitiche!

I lavoratori del pensiero — e principalmente gli educatori — non devono ostacolare la marcia ascensionale del proletariato, bensì favorirla. E per riuscire in quest'opera umanitaria non si può vivere... coi marci.

La borghesia italiana è divisa in due partiti: il primo vorrebbe che le nostre istituzioni fossero sulle basi di quelle dell'antico regime feudale; l'altro invece vuole emanciparsi dal medio evo. Chi milita in questo secondo partito, dovrebbe mitigare la lotta di classe, colla cooperazione di classe. E se ciò fosse un atto nel campo economico, una forma di cooperazione di classe dovrebbe almeno assistere: quella esercitata dagli educatori.

Il maestro elementare è... un nullatenente: esso ha dunque con tutti i diseredati una causa comune. Nella scuola si giabora il concetto del dovere, nelle organizzazioni operaie quello del diritto. Il maestro deve esercitare la sua missione educatrice anche nelle organizzazioni operaie; altrimenti a queste manca lo spirito vitale che deve animarle.

Ufficio del maestro elementare è quello di redimere l'anima di chi sarà destinato a redimere la società. L'alleanza fra la scuola e l'officina è dunque indispensabile. Vivendo col popolo, il maestro potrà meglio conoscere i bisogni e le aspirazioni del popolo. Senza questa alleanza, la scuola altro non è che un anacronismo sociale.

Maestri elementari, iscrivetevi alle Camere di Lavoro!
 Se i veri amici della scuola non sono i lavoratori, vuol dire che la scuola non ha amici.
 CARLO COSMI.

FRA LIBRI E GIORNALI

Due buoni periodici per famiglia. Uno è il *Giornale Illustrato della biancheria* — unico nel genere, in Italia. Utile, apprezzabilissimo per la ricchezza dei disegni per ricamo — per modelli di camice da uomo, da donna, da bambini; di mutande e copribusti; di lenzuoli, federette, cuffio, fazzoletti, ed ogni oggetto di corredo da sposa, da casa, per neonati.
 È una pubblicazione veramente pratica, perché ad ogni lavoro si trova la sua tavola per spiegazioni e modelli da tagliarsi.
 L'altro è il *Figurino dei bambini*. Più che utile, questo periodico, è necessario alle brave mamme, perché vi trova l'idea, il consiglio, il modello per qualunque oggetto di vestiario per i suoi figliuoli d'ambo i sessi e d'ogni età.
 Ad ogni numero sono annessi: una tavola per disegni da tagliarsi — un supplemento con bellissimi ricami e giuochi, ed esercizi per disegno e pittura; così, oltre che alla mamma, l'ottimo *Figurino* serve anche per divertimento e istruzione ai bambini.
 Tutti due questi splendidi periodici escono mensilmente, sono pubblicati dall'editore Utrico Hoeppli, Milano. — e l'abbonamento costa solo lire 6 all'anno.
 Josephina.

(Continua).

Note d'igiene infantile

Igiene del riposo e del sonno

(Continuazione v. N. 39)

Senne e posizione. La posizione più confortevole per porre a dormire il bambino ed fanciullo sano, si è la supina o meglio leggermente inclinata sul lato destro, con la testa un po' elevata. E' da preferirsi che il tenero bambino sia coricato "su pu" sul lato destro, anziché del tutto supino, perché trovandosi in quest'ultima posizione in caso di rigurgito o di vomito, è più facile che le materie rigurgitate o vomitate possano penetrare nelle vie del respiro, con pericolo di soffocazione.

Specialmente per il giovanetto all'età della pubertà, la posizione direttamente supina non è opportuna, come non lo è quella bocconi, poiché mentre la prima favorendo lo stato di congestione del midollo spinale, la seconda favorendo il contatto degli organi genitali contro il letto, sia nell'un caso che nell'altro possono originarsi dei sogni lubrici, degli effetti dei quali si comprendono di leggeri le dannose conseguenze (onanisme, poluzioni notturne etc.). Il pubescente perciò dormirà coricato di fianco, e specialmente sul lato destro, perché dormendo sul lato sinistro vengono ad essere inceppati i movimenti del cuore.

Sonno ed età. Allorché il bambino ha già compiuto il suo terzo o quarto anno di vita, sarà bene che esso dorma soltanto la notte, essendo questo sonno più riparatore che non il sonno diurno.

Il fanciullo dai cinque anni di età sino alla pubertà, abbisogna di dormire la notte non meno di nove ore, ma a quest'ultima epoca non deve dormire più così a lungo, alla gioventù essendo sufficiente sette, al massimo otto ore di sonno; all'adulto ne bastano sette, mentre che nel vecchio non c'è regola, poiché di questi, chi sente il bisogno di dormire un tempo piuttosto lungo, chi invece, abbenchè sano, non dorme propriamente che poche ore della notte. Non occorre dire che queste norme riguardano soltanto le circostanze ordinarie della vita, mentre è chiaro che, come le malattie, le costituzioni fisiche individuali, alterano il sonno fisiologico, così le fatiche prolungate ed eccezionali, le veglie, fanno nascere il bisogno di un sonno più prolungato dell'ordinario.

Per tale modo il bisogno del sonno varia per intensità e durata, a seconda dello età e del perfezionarsi, o del logorarsi della costituzione del sistema nervoso in seguito al suo resistere alle fatiche più o meno intense.

(Continua) V. Cosattini.

Fra una prosa

e l'altra

Il canto delle sartine

(Dal "Jugoslavina" di Roma)

QUANDO CHE SE METTEMO...

Quando ce se mettemo tutto unito, Quando fanno valè i nostri dritti, Abbisogna per forza che t'azzitti, Perché noi donne, semo inviperite! Guai a chi ce tocca! Noi semo orudeli, E ojavemo la lingua senza pèi!

Edi le sghiarare? Mèh, hanno fatto Tutte quante, no seipor generale; E noi, che lavoramo cor detale, E cò l'ago, non famo guente siffito? Er dritto nostro, indova sta? Er decoro? Bisogna fà, com'hanno fatto loro!

Loro non fanno più: nè sghierette, Né signori toccani... cor capello; E se i fumatori è 'no sfragello Lo scoperà de tutte ste picchiète!

Lo scoperà de tutte ste picchiète! Se picchiète, b'è b'è, ma chi l'imbroja? Loro s'è furba l... Magnone la foja! Erabè noi pure, scoperamo tutte, Abbasso l'ago!... Pusavria er detale; Quer cose, ch'addoprallo ce fa male!...

Morto a le forbièncie tanto brutte! Abbasso er filo, che nun pija picciò! Viva Marconi, che nun lo pò vede!... E accusi, scoperamo tutte quante, Anamo in arto, perchè tutemo in basso; Eppi, ce troveremo tutte a spasso! Ma siccome, però, noi semo tante, S'arunimo, e fornimo nè gran lega, Cusi er dritto, guisuno ce lo nega!

E viera er giorno, che pe' tutte noi, Ce sarè de sioru quanche legge; Finarmente viera chi ce protegge; Baccajeremo in lega, e doppo poi, Er dritto, sarà un vero terno n lotto; Guisuna se farà più metto sotto l...

Luzza (Lavoratrice dell'Ago).

Bollettino meteorologico

UDINE - Riva Castello Altezza sul mare m. 130 - sul suolo m. 20 Ieri 16: bello. Temperatura max. 10. Minima -0.4 Media: +3.81. Acqua caduta mm. - Oggi 17 febbraio ore 8: Termometro -0.2. Min. sper. nott. -2.8 Barometro 769. Stato atmos.: bello Vento: E. Press.: calante.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Comitato a disposizione del pubblico Ufficio dalla 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

Il tempo

Non c'è che dire: un carnevale con una temperatura quale si gode in questi giorni era follia sperar.

Esatto qualche ora di freddo un po' scotto al mattino ed alla sera, siamo in mezza primavera!

Sul mezzo giorno è un vero godimento l'uscir di casa ed andarsene fuori al sole che infonde la letizia nell'anima.

A quell'ora tutte le vie son popolate, capannoni di operai e di vecchi lietamente conversano al sole mentre trascorre l'ora del riposo meridiano. E le biciclette riprendono i loro giri per la città.

Così, mentre in altre parti d'Italia si considerano come... in Siberia, noi godiamo di un assaggio di primavera.

All'opposto, dall'Italia meridionale, si hanno notizie di rigidità straordinaria di temperatura.

A Taranto la neve è caduta in tanta abbondanza che le comunicazioni postali con Palombara sono interrotte.

La popolazione è desolata per la mancanza del lavoro.

Notizie da Briadi dicono che il cielo è completamente coperto e la neve caduta ha raggiunta considerevole altezza. Da Napoli, che il mare è agitatissimo e che il vento di tramontana ha assai affievolito la rotta dei piroscafi provenienti dal sud.

In molte zone delle Puglie e di Basilicata causa le bufere di neve rimasero interrotte le linee ferroviarie nonché molte comunicazioni postali.

Quale confronto colle giornate che trascorrono qui da noi!

Di interruzioni ferroviarie non abbiamo a lamentare... che quotidiani, abituali ritardi dell'Adriatica; abituali e quotidiani... anche in piena estate.

IL RIPARTO DEI MEDICI CONDOTTI

Coll'assunzione in servizio dei dottori signori Giulio Cesare e Sigismondo Pascoletti, titolari rispettivamente nelle condotte del III riparto interno e del V riparto esterno, il servizio di medicobirurgo del Comune, a datarsi dal 1. marzo p. v., è diviso ed affidato come segue:

Riparto I interno: Rinaldi dott. Giovanni, Via Giunco N. 7. - Parrocchia del Carmine (in Città) e del Duomo.

Riparto II interno: Murero dott. Giuseppe Via G. Mazzini N. 2 - Parrocchia delle Grazie (in Città), S. Qui rino (in Città) e S. Cristoforo.

Riparto III interno: Cesare dott. Giulio, Piazza XX Settembre N. 7 - Parrocchia e del SS. Redentore (in Città) e S. Giacomo.

Riparto IV misto: Chiaruttini dott. Ugo, Via Brenari N. 27 - Parrocchia di S. Giorgio e S. Nicolò (in Città), Suburbi Pascolle, S. Rocco, Villalta, A. L. Moro, Viali esterni da Porta Grazzano alla Staz. del Tram S. P. niello, Casali Corrior, Frazzione Rizzi.

Riparto V esterno: Pascoletti dott. Sigismondo, Via Gemona, n. 82. - Suburbi S. Gottardo, Planis, Gemona, Viali Trieste da Porta Prascovich fino alla nuova strada di Laipacco, Frazioni Chiavria, Vat. Paderno, Molina Nuovo, Godia, S. Bernardo, Beivars e Casali interposti.

Riparto VI esterno: Luzzatto dott. Oscar, Via della Posta 15 - Suburbi Stazions, Laipacco, Baldasseria, Gervasutta, Viali della nuova strada di Laipacco fino a Porta Grazzano, Frazione di Cussignacco e Molini, Casali interposti.

Associazioni Agraria Friulana

La risposta del Re

Il Ministro Generale Pozio Vaglia ha così risposto al telegramma inviato dal Comm. Domenico Peole presidente dell'Associazione Agraria Friulana:

«All'iniziativa sovrana sommentemente giova il consenso delle persone unite nell'intento nobilissimo di difendere e promuovere gli interessi dell'agricoltura. S. M. ringrazia del cortese gradito omaggio».

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, alle ore 20.30, il prof. F. Fratini, parlerà sul tema: «Igiene del lavoro».

Sommario: Igiene generale delle professioni muscolari - Lavoro e sforzo - Professioni muscolari nell'aria libera, nell'aria condizionata, nell'aria compressa (contadini, minatori, facchini, portellieri, vetturari, minatori, falegnami, camerieri, pizzicagnoli, macellai, ecc.)

Società per la lavorazione del vimini.

Per la morte del Prof. Cav. Viglietto, la Direzione dello Stabilimento per la lavorazione del vimini ha sospeso il lavoro per l'intera giornata, avvertendo tutti gli operai che sarà loro ugualmente pagata.

CRONACHE

COMMENTI

Dare sempre addosso

Anzitutto, congratulazioni vivissime, affettuosa - a nome del sempre più numerosi estimatori ed amici - al comm. Peole, e all'egregio manipolo dei suoi collaboratori nella Giunta. Essi non hanno ancora avuto la modificazione e il merito di una lode dal Giornale di Udine; anzi, hanno nelle orecchie il costante, monotono, persistente grido di collera del giornale avversario. Sanno sicuro che così si va bene.

Poi, congratulazioni anche per la miseria di cose nelle quali - fatto cunto dai parecchi e dolorosi colpi di testa picchiati nelle cantonate, ogni volta che tentò il grande assalto - il giornale avversario va a cercare l'occasione per le sue sparate di guerra spicciolata.

In verità non si potrebbe più esplicitamente riconoscere - da parte di avversari - che non si trova nulla di serio da criticare, che non si sa da che parte attaccare, e che... si frigge nell'olio della stizza ribollente.

L'ultima occasione parsa buona al vigile confratello di Via Savorgnana è stata la cronachetta - innocentemente e poco felicemente gonfiata dal buon Gazzettino nella fretta del telegramma notturno, in questo periodo di magna cronistica - del quattro operai arrestati l'altra sera, e denunciati per ubriachezza.

Con la consueta impareggiabile abilità, da vero maestro nel genere, l'egregio organo della minoranza ricama sul minaccioso incidente tutto un arabesco di malgaita e di perle sottili, stile modello, color verde veseno.

Il Sindaco e l'assessore Pio sono accorsi a chiedere la liberazione dei quattro arrestati! Ecco «la Giunta degli ubriachi»!

... Non voglio qui fare cotesto metodo e cotesto stile di opposizione, adottato e continuato dai signori della minoranza - Lascio la definizione al senso della cittadinanza.

Solo, rettifico il fatto, nei veri termini: il sindaco è avvertito, vagamente, che in piazza c'è stata «una dimostrazione», che si sono arrestati dei cittadini.

Da buon sindaco, che si sente - per sentimento e per ufficio - pagà e naturale intercessore, esce subito di casa: chiama un collega, e insieme vanno dal Prefetto, per sapere come stanno le cose, ed interporre, se del caso, i buoni uffici. Saputo, non hanno altro da dire, e se no ritornano a casa, contenti che non esista il peggio che si era fatto temere.

Avanti. Che cosa c'è da biasimare? che cosa c'è da ridere, da scherzare, da insultare? che cosa c'è, anzi, che non debba riscuotere simpatico ai cittadini?

E che cosa c'entra, in questo la politica? Se - come infatti è - vi fu qualche informatore esagerante, si deve fare un torto al Sindaco e al suo collega di essersi mostrati pronti, in qualsiasi momento, a spendere il loro tempo e la loro persona per concittadini?

Non avaro - oh figurarsi! - che gli egregi signori della minoranza consigliano al loro organo un po' di onestà, rettifica, nel caso presente, e di prudenza anche nelle cantonate... piccole per l'avversario.

Mi basta che gli imparziali sappiano la verità del fatto - al quale la cronaca del Friuli, del resto, dava ieri la giusta importanza - e giudichino.

A proposito, prima di finire: Era poi tanto inverosimile - per chi ignorava l'entità dell'incidente - che si trattasse di arresti, diremo così, politici, e di nuove gesta poliziesche?

Col regime instaurato da quel bano di Croazia cui è ancora affidato il governo della Provincia di Udine?

E' forse stato abrogato quel tale decreto che «fine a nuove ordina» proibiva gli accasamenti e dava la città di Udine alla mano militare?

Che si sappia, no.

E per finire. Se quei quattro poveri diavoli un po' sborziati avessero gridato Viva Solimbergò e cantato l'Inno del Boscolo Tondo, ho un vago sospetto che... nessuno li avrebbe arrestati.

Ma di una cosa son certo, e son certo che n'è sicuro anche il Giornale di Udine: che Peole e Pio, in caso di arresti, sarebbero accorsi egualmente.

IL COMMENTATORE.

Vedi in quarta pagina.

NAVIGAZIONE GENERALE

Scuola e Famiglia

Domenica alle 10 ant. In luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci, nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico per trattare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Resoconto morale; 2. Bilancio preventivo per l'anno 1905; 3. Nomina di cinque membri del consiglio direttivo, in sostituzione delle signore Barzi Molino, Fracassetti Franey, De Poli Giulia e del signor Tosolini ing. Odono che scadeano per anzianità, e del sig. Comelli avv. Giuseppe il quale, in base all'art. 10 dello statuto, è sciolto dalla carica; 4. Nomina dei revisori dei conti.

I francobolli - premio a Genova

frutti come a Udine

Scrivono da Genova al Giornale d'Italia: Gli esercenti hanno bandita una gara crociata contro i francobolli premio, che sono diventati un tormento per gli esercenti stessi e una specie di ossessione per le donne di servizio.

I francobolli-premio, come saprete, vengono distribuiti dai bottegai ai compratori in ragione di uno ogni cinquanta centesimi di spesa; poscia, incollati sopra uno speciale libretto, danno diritto, quando il libretto stesso sia riempito, a ritirare dalla Compagnia emittente dei francobolli un premio, che consiste in un oggetto più o meno artistico.

In seguito a quest'usanza, gli esercenti sono costretti ad aggravare le loro spese generali di una somma non indifferente per acquisto di francobolli-premio.

Il consumatore poi, com'è ovvio, paga parte di queste spese in compenso dei regali che crede di acquistare gratuitamente.

Le uniche che facciano buoni affari sono le Compagnie, le quali guadagnano sui negozianti vendendo le marche e guadagnano ancora sui consumatori distribuiti loro oggetti che non rappresentano la somma ad esse pagata dal bottegaio.

La maggioranza degli esercenti ha perciò firmato un contratto collettivo, col quale è impegnata a non spacciare più francobolli-premio.

Il fatto avuto Udine, e per le ragioni dimostrate da Tam nel Friuli.

I funerali del Prof. Viglietto

Ricordiamo che oggi alle ore 16 hanno luogo i funerali del Prof. Cav. Federico Viglietto.

Il corteo muoverà dall'abitazione dell'estinto, Piazzale Osoppo, fuori Porta Gemona.

La Giunta municipale si riunisce oggi alle ore 13.30 per deliberare sopra vari oggetti d'amministrazione.

500 ministri per i poveri.

L'inverno inasprimento lungo rende sempre bisogno di assistenza ai poveri. E per questo motivo ieri il cav. Merzagora consegnò brevi mano al sig. Presidente della Congregazione di Carità L. 50 da erogarsi in buoni di minestra.

Il generoso offerente interessò il Presidente a non rendere pubblico l'atto, ma la Congregazione confida invece che l'esempio ottimo trovi imitatori ed è perciò pratico il portarlo a pubblica notizia.

Teatri ed Arte.

La morte dell'autore del "Lunedì delle Rose"

A Maderno, la notte del 13 corrente, nella sua villa, è morto Otto Heria Hartelben, il nota poeta e drammaturgo tedesco, autore della tragedia «Il Lunedì delle Rose», che lo scorso anno ottenne successo anche sulle scene italiane, e da noi fu recitato dal De Santoni.

Hartelben volse in tedesco «Il Lucifero» di E. A. Butti, e lascia parecchi pregevoli lavori di poesia. Amava molto l'Italia.

CRONACA DEL CARNOVALE

Per la "Veglionissima"

Ieri sera, nel locale del Sodalizio Friulano della Stampa si riunì la Commissione speciale incaricata di esaminare i progetti presentati per l'addobbo del Sociale per il grande avvenimento del Carnevale che sarà la Veglionissima.

Il progetto prescelto, dopo attento e diligente esame e dopo lunga discussione, fu quello (sui quattro presentati) preparato dai signori Ceschi e Pravausi, della Società Terre Cotte.

Non diciamo nulla in proposito, chi prenderà parte alla Veglionissima giudicherà il lavoro dei due bravi artisti.

Una nota

Ci venne stamane riferito come qualcuno tenti, ad arte si capisce, di spargere la voce che la Veglionissima non si fa più!

A smentire queste voci che partono certamente da qualche malintenzionato invidiosetto, basterebbe che si sapesse come sebbene parecchi giorni ancora ci dividano da quella che giocherà una indimenticabile serata, le prenotazioni

del palchi (e non lo diciamo per sofferto) sono già numerose.

Abbiamo visto coi nostri occhi le domande e le firme e tutti possono fare altrettanto rivolgendosi al segretario del Comitato dott. Virgilio Dorotti.

Ricordiamo che un membro del Comitato si recherà presso la principali ditte cittadine per le inserzioni reclames sui Giornalistino.

Siamo certi che tutti comprenderanno quanto vantaggiosa riesca un' inserzione sui «Giornalistino» destinato ad avere il massimo successo e una immensa diffusione.

La veglia della "Dante"

Domenica a sera dunque il Minerva accoglierà quanto di meglio vi è nella città nostra.

La trasformazione del Teatro è riuscita meravigliosa.

I nostri studenti che tanto amano la «Dante» hanno veramente lavorato in questi giorni e sono andati a gara nell'accogliere le più immaginose trovate per fermare l'attenzione pubblica su questo ballo che deve riuscire splendido.

Hanno preparato un'infinità di cartelli «reclames» una migliore dell'altro, distribuiti nei principali negozi cittadini.

Ieri sera ad esempio nelle magnifiche vetrine del negozio Baseri in Mercato Vecchio si vedevano disposte con artistico buon gusto tante e tante cartoline dipinte a mano con soggetti indovinatissimi.

E poiché il Ballo è a beneficio della patriottica «Dante» e i promotori ne sono gli studenti, è certo che il successo è ormai assicurato.

Cronaca giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Processo per lesioni in rissa

Ieri, nel processo per lesioni riportate in rissa, del fratello Fornera Antonio e Paolo e Bellina Giuseppe di Venonza, non si poté che esaurire l'esame dei testimoni e dei periti.

Fra i testi, notevole la deposizione di due ragazzetti, certi Mitri Giovanni e Chapiz Aldo i quali narrarono di aver trovato in mezzo alla contrada in cui abitano i fratelli Fornera un fodero di stile o coltello. Avvicinatori ad essi il figlio del Fornera Paolo, un ragazzino di cinque o sei anni questi disse che il fodero apparteneva a suo padre.

Il Fornera Paolo invece ed il fratello, persistettero negando di aver adoperato armi per ferire il Bellina.

Oggi alle 2 parlarono il P. M. l'avvocato Drusini difensore del Bellina Giuseppe e gli avv Bertacchi e Cosiotti in difesa dei fratelli Fornera.

Il processo dei... "tappisti bonavastati"

Assoluzione generale e sgradatone completa

Stamane alle 10 si è svolto avanti la Pretura del I Mandamento il processo contro: Larooca Giacomo, Migliorini Aurelio, Pagnutti Sigisfrado, Sottocorona Roberto, Tonini Giovanni, Bosetti Arturo, Drusini Ettore, Migliorini Attilio, Botussi Vittorio, Quarina Carlo, De Checo Ugo, imputati come a nota, di avere nella sera 14 dicembre, mentre festeggiavano l'addio al cellato del rag. Tam, cantato in Piazza S. Giacomo.

Dopo l'interrogatorio, e brevissime parole dell'avv. Bertacchi, il Pretore mandò assolti tutti gli imputati.

Come si vede è l'ultimo colpo alla nota gonfiatura...

RICOLA POSTA

Lettere: non si affigga... o si consoli: accommattarsi che il novanta per cento dei denunziatissimi non hanno letto i lavori del super-Maestro; e che i nove decimi del residuo hanno capito... meno di lei.

Colleto: il Gran Vegliore «Pro Infanzia»? Mah! chi lo sa. Se saran rose... a. b., città; i Compilatori? Mistero! r. c. m., Ver.: ricevuto stamane; grazie; leggeremo ben volentieri; ottimo pensiero.

V. P., Padova: anzi, graditissimo; grazie affettuose a lei, e... buona speranza a Rustioni; che la saluti; l. s., F.: eccezionalmente.

In Positivo.

Non più sciatica!

Le sciatiche guariscono in pochi giorni, anche senza rimanere a letto, coll'applicazione esterna, facile, senza far piaghe calante subito i dolori, della famosissima Pasta anti-sciatica COLOMBO.

USO: Dalla parte del dolore s'applica il Cerotto più grande di detta pasta sopra la natica; un secondo sulla coccia, in direzione della natica; ed il terzo corottino, il più piccolo, sul poposcio della stessa gamba.

I tre cerotti applicati nel medesimo tempo e sulla stessa direzione, facendoli prima scaldare, si lasciano da 20 giorni e più. - Premiata Farmacia Colombo in Rapallo Liguria - Lira 2.

Istruzioni gratis anche contro il Catarro cronico, Tosse terribile.

Interessi e Cronache provinciali

Tricesimo, 16. — Veglia di beneficenza. — Sabato 18 corr. nella sala teatrale «Stella d'Oro» avrà luogo il tradizionale veglione che questa Società Operaia da ogni anno celebra a scopo di beneficenza. Anche per quest'anno l'esito è ormai assicurato e le previsioni sono più che rosee, ne fanno fede l'interessamento e l'operosità a' loro del Comitato che nulla trascura all'uopo. La sala sarà fantasticamente addobbata in stile giapponese con illuminazione a giorno, l'orchestra cittadina diretta dal m. Pignoni stonerà suoni e ballate ballate da far andare in visibilio giovanotti e signorine. Al pavimento verrà applicata la tela. Il servizio di ristorante e buffet condotto dai signori Bertoli e Fant sarà provvisto in modo tale che ne rimarranno soddisfatti anche i più esigenti. Le adesioni per la veglia sono ormai imponentissime, e dati i precedenti e lo scopo altamente umanitario ch'essa si propone, tutto fa arguire in una piena riuscita.

Fagnano, 16. — Fagnano agricola ricorda con un senso di profonda gratitudine il valente suo maestro prof. Federico avv. Viglietto, e apprende con vivo dolore la notizia della sua morte. In unione a questa, Casa Rurale e alla Presidenza del Legato Peella, della quale il defunto faceva parte, si associa al lutto che colpisce gli agricoltori della Provincia.

Scuola pratica agraria femminile.

A Milano, l'iniziativa delle Scuole agrarie femminili ha trovato buon vento e va a gonfie vele. Giorni or sono, ebbe luogo un'importante assemblea presieduta dalla signora Maria Camporio che tanto s'interessa per questa Scuola, i cui scopi, quali recentemente e splendidamente immaggiati da Ada Negri, furono spiegati in questo giornale.

Lo scopo della riunione era quello di prendere in esame un programma concreto e di appurare ai mezzi per raggiungere l'affermazione della nuova istituzione.

La prof. Jegg, l'infaticabile ed efficace fautrice, ragguagliò intorno ai risultati ottenuti nei due ultimi anni coll'insegnamento impartito alla Scuola provvisoriamente annessa all'Orfanotrofo femminile; risultati modesti, ma certamente apprezzabili, e che hanno convinto della opportunità di dare sviluppo all'istituzione, ora che l'ambiente si mostra maturo all'apprezzamento dei vantaggi che da questo nuovo avviamento di attività femminili potrebbe derivare alle classi lavoratrici rurali. Coll'ottobre scorso la scuola è stata trasportata a Niguarda onde poter dare all'insegnamento teorico-pratico uno sviluppo più adeguato. Ora si tratta di dare stabile e appropriato assetto alla scuola.

Ed il prof. Samoggia espone alla riunione anzidetta il programma che si intenderebbe svolgere.

La questione grossa è quella dei mezzi, i quali, per raggiungere pienamente lo scopo, non possono essere scarsi, né trascurati. Si progettò perciò di chiedere l'applicazione della legge sulle scuole pratiche di agricoltura, secondo la quale ogni provincia potrebbe averne una.

La provincia di Milano non l'ha ancora: potrebbe quindi istituire una femminile, invece di maschile: le spese di esercizio sarebbero, per legge, per tre quinti a carico dello Stato e per due quinti a carico della provincia. I consiglieri provinciali presenti all'adunanza, persuasi della bontà dell'istituzione, promisero il loro appoggio, tanto più che essa ha già le simpatie di altri colleghi del Consiglio provinciale.

Vi è però prima da provvedere alla grossa spesa dell'impianto della scuola: a questo riguardo si augurò che il magnifico esempio dato da una nobile nobildonna di Torino, la quale offre una villa coi terreni adiacenti per l'impianto di una scuola agraria pratica femminile, trovi qualche generoso imitatore.

Frattanto si studierà il modo di trovare la somma occorrente: già è dato l'affidamento del concorso dell'Umantaria.

La società, il progetto di dar vita a questa nuova istituzione pare ben avviato: e rispondendo essa ad un bisogno generalmente sentito, è da augurarsi abbiano presto soddisfatto i voti formulati: di una sede autonoma vigorosa alla vagheggiata scuola.

Abbiamo la certezza che se quanto si fa a Milano posseranno gli sguardi anche le istituzioni e le persone di Udine e del Friuli che tenderò sempre alto il concetto di queste iniziative così provvide. E perciò ci siamo compiaciuti di aditar loro l'esempio dei mezzi e dei modi con cui si procede a Milano.

Note e notizie Dalla Capitale

Camera dei deputati

(Seduta del 16 febb. — Pres. Marcora).

Presenti... quasi venti deputati, il presidente irrisoluto apre la seduta. Rosadi parlando dei frequenti furti nelle Gallerie e nei Musei del bel paese, ha una felice frecciata all'indirizzo di certi alti macrogalli, fregiati o fregiandi di commenda (Approvano... perfino i banchieri).

Fra tocchi e toghe

Poi si continua quella tale discussione — che pare la fedeltà del santo rosario — intorno al progetto di riordinamento del corpo della magistratura. Unica nota vivace, quella di Luigi Lucchini che fa una critica spietata, da competente inimitabile, al progetto Ronchetti.

Omorini invece — figurarsi! — si affretta a mettere la sua competenza e il suo turbolo a disposizione del Guardasigilli.

Sasola vuol di meraviglia, esclamando, fra l'altro, che la magistratura in Italia sta benissimo, e che è ora di furlare... di dire il contrario.

(Un giornale ministerialissimo dice «coraggiosa» questa affermazione dell'on. Omorini).

E infatti... ci vuole un bel coraggio, nonchè un magnifico «coup» da tufferario arrivista!

Si prevede che domani si chiuderà la discussione e si avrà il voto — fa vorrevole, certamente — sul progetto. Il quale, però in complesso — pare — migliora, almeno moralmente, le condizioni della magistratura.

La questione dei ferroviari

Non è ancora detta l'ultima parola — L'ordine di tenersi pronti a confermare.

Sihra da Roma che la Commissione dei ferroviari riunitasi con l'on. Bisolati ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

La Commissione del personale ferroviario, avendo oggi conferito col ministro dei lavori pubblici, ed avendo da esso udito a nome del Governo le dichiarazioni in merito ai provvedimenti riguardanti il personale, contenute nel disegno di legge di prossima presentazione al Consiglio dei ministri e al Parlamento,

dopo di avere largamente chiarito al ministro le ragioni delle domande formulate nel memoriale già presentato, considerando che il ministro pur dando affidamento, che il personale sarà trattato, nel futuro assetto ferroviario, con criteri nuovi, e che nessuno dei desiderati esposti nel memoriale, potranno avere soddisfazione immediata, mentre per molti altri del memoriale il Governo desidera un termine impegnandosi a risolverli,

considerando che prima di dare spiegazioni precise e concrete, il ministro si senza di non poterle dare per un dovuto riguardo al Consiglio dei ministri, che deve anche presentare su di essa le sue deliberazioni, è preso atto che la presentazione di tale disegno al Consiglio dei ministri e al Parlamento, avverrà entro un breve periodo di giorni, e che allora soltanto i ferroviari saranno posti in grado di decidere, dietro maturo esame il loro contegno per la migliore tutela dei propri interessi,

conferma le istruzioni contenute nella circolare del 14 corrente indicate al sotto comitati e capi gruppi.

L'emozionante fuga di un pallone frenato

Roma, 16. — Un grave accidente che avrebbe potuto avere delle terribili conseguenze, si svolse oggi al parco arcotestico ai Prati di Castello, dove si fanno le esercitazioni dei gestii coi palloni frenati. Un arcotestato, nella navicella del quale stavano il tenente pilota Paoletti nipote dell'illustre professore dell'Università di Pisa, ed il tenente d'artiglieria Chellig, compiva un'ascesa, quando si ruppe, ad un tratto, il cavo, causa un'improvvisa raffica di vento.

Il pallone saltò fino all'altezza di 3000 metri; fortunatamente era provvisto di tutto ciò che prescrive il regolamento. Giunti all'altezza sopracitata gli arcotestati cominciarono la discesa che si operò regolarmente: vennero a cadere presso Ria Galera nella località detta Fontanile. Il comandante della brigata speciale Moris, accorso con l'automobile, rientra in città alle 14, col pallone e cogli arcotestati. Il tenente Chellig riportò lievi contusioni. Il materiale è intatto.

Russia e Giappone

In terra si prepara la pace. — E in mare si prepara... Lissa?

Malgrado le smentite ufficiali che vengono da Pietroburgo, nei giornali bene informati, si persiste a credere che la Russia, a causa della situazione interna, sarà costretta a fare la pace col Giappone. Il quale dal canto suo la desidera, avendo le finanze esauste, e che non disano i comunicati ufficiali giapponesi.

Sebbene ora a Pietroburgo sia ritornata la calma, pure non è che tranquillità apparente; poiché gli operai non hanno per nulla rinunciato alla rivendicazione del loro diritto alla libertà ed attendono di essere armati per insorgere nuovamente.

Si ha notizia di migliaia di riservisti russi che rifiutano di partire per la guerra e del grave malumore serpeggiante fra i marinai che devono raggiungere la flotta del Baltico nel Mar Giallo.

A proposito della qual flotta si aspettano fra brayo grandi e sensazionali novità.

L'ammiraglio Togo è partito dal Giappone per una esplorazione in direzione non conosciuta; i più opinano che sia andato incontro alla flotta russa, e che... la pace sarebbe una conseguenza della sconfitta della flotta russa, che molti predicano certa. Una Lissa dei russi, dunque, in vista; l'ammiraglio Rodostojewski ne sarebbe il Persano...

Si dice pure che in questi giorni l'imperatore Guglielmo e re. Edoardo abbiano scambiate idee per una possibile manifestazione a favore della pace.

Anche nel mondo finanziario parigino si crede che la pace avverrà prima della primavera.

I «CIVILIZZATORI»

Parigi 16. — Vengono arrestati due funzionari del Congo — c'è Gaud e Coquet — che si trovavano in congedo in Francia. Sono accusati di aver commesse violenze e d'aver martirizzato degli indigeni.

Un negro, condannato a morte, fu giustiziato con una cartuccia di dinamite che gli era stata attaccata al dorso. Il misero corpo venne fatto a brandelli. Sono imminenti due altri arresti.

Il traforo del Sempione

L'INCONTRO È IMMINENTE

Notizie da Domodossola, 18 febbraio: «A tutt'oggi rimangono a perforare 60 metri. Il lavoro prosegue colla massima energia, e l'incrociatore è di circa m. 550.

Secondo l'impresa l'ultimo diaframma verrà abbattuto verso il 25 del corr. mese.

In tale occasione l'impresa intende festeggiare l'avvenimento con estesi inviti, con banchetto agli operai e con luminario.

Il completamento della galleria nei punti ove fu girata in causa delle forti sorgenti di acqua calda ed il suo rivestimento richiederanno almeno sei mesi di assiduo lavoro.

L'impresa conta di dare la galleria completata ed armata entro il mese di agosto prossimo venturo, e siccome nel settembre successivo la grand'opera verrà posta in esercizio e solennemente inaugurata.

La città di Domodossola ha già nominato un Comitato generale di 10 membri, scelti fra tutte le classi della cittadinanza, col mandato di esperte tutte le pratiche ed allestire il programma dei festeggiamenti per l'inaugurazione del traforo e delle linee di accesso.

Brutto viaggio di nozze

Perde la sposa, l'amico e il portafogli

Derlino 16. — Un giovinotto di 25 anni ricco possidente russo, di nome Mich Koraleff, sposatosi di fresco, venne con la moglie a Berlino, che doveva essere il punto di partenza di un lungo viaggio dei giovani sposi attraverso l'Europa e l'America.

Si era associato alla novella coppia un tale Nicola Kobinski, anche lui russo e buon conoscente del Koraleff, che fungeva da interprete perché gli sposi non parlavano il tedesco. Tutti e tre presero alloggio all'Hotel de Russie a Berlino.

La mattina dopo l'arrivo, il Koraleff, alzandosi non trovò più né la moglie né l'interprete.

E... quel che è peggio, con loro erano scomparse tutti i banli più un portafogli contenente 25.000 rubli.

Una signorina di... 109 anni!

È morta a Kingston la «signorina» Eulichetta Johnson, nata a Baltimora nel 1796. La Johnson era stata compagna di giuoco di Gerolamo Patterson Bonaparte, il figlio di Gerolamo Bonaparte e Betty Patterson. Nel 1840 passò in Inghilterra, come dama di compagnia di Lady Wellesley. Da quasi mezzo secolo viveva sola in una casetta di Kingston, dove è morta.

E MERGATALI dir. propr. respons.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 febbraio 1905.

Table with financial data including Rendite, Azioni, Obbligazioni, and Cambi. Columns include instrument names and values.

Acqua di Petanz

eminantemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «L.A. SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. O. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. Leone XIII — uno del prof. com. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex-Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. BADDO - Udine. Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

LODEN DAL BRUN SCHIO. Prem. Brev. Impermeabili senza gomma. Confezioni e Stoffe per Uomini, Signore, Ufficiali, Bambini, Collegi. Vestiti completi - Raglan - Pantaloni - Mantelline - Sottane - Maglie - Berretti - Cappelli di lusso e correnti. Lavorazione completa della lana grezza fino alla confezione ultimata. Campioni e cataloghi gratis scrivere: Loden Dal Brun - Schio. (VENEZIA)

Malattie degli occhi difetti della vista SPECIALISTA Dott. GAMBARTO Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 5 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese. Via Pascoles, N. 20 VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedi, Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

Dott. UGO ERSET TIG Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRUTTI, N. 4

LUIGI MAURO FU MATTIA UDINE - Via Prefettura, 2-4 - UDINE PREMIATO LABORATORIO MECCANICO con ANNESSA FONDERIA METALLI DEPOSITO articoli per idraulica, apparecchi sanitari, vasche da bagno, stufie, ecc. ecc.

Gabinetto Dentistico CESARE GRACCO Direzione medico-chirurgica Estrazioni senza dolore OTTURAZIONI - DENTI ARTIFICIALI SISTEMI PERFEZIONATI Via Gemona, 20 - UDINE Onorario dopo prova soddisfacente.

OLI SASSO per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. P. Sasso e Figli, Oruggia.

GOZZO Premiato liquore antistomacale Serafini. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Taranto (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) L. 9.

AFFANNO Asma Bronchiale - Bronchite Cronica. Il miglior rimedio prescritto e adottato generalmente dal più distinto Clinico per guarire definitivamente l'asma di ogni specie, l'asma bronchiale e la bronchite cronica con loro tosse ostinate. LIQUORE ALFANO. La più efficace attenzione di rimedio a persona quanto quasi miracoloso successo provato la sua superiorità ad ogni altro rimedio che non solo che calmata provvisoriamente. Scrivere al Preparatore Stabilimento Chim. Farm. CARLO ALFANO, Milano per conoscere ogni particolare.

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico Giulio Podrecca CIVIDALE Emulsione Podrecca. Olio puro di fegato di merluzzo inalterabile conipositi di calcio e soda e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore. Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitismo, Scrofola, Conazione. Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta. Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903 - Parigi, 1904 - Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro. Vendita: In bottiglia grande lire 6.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00. franco nel regno. — Sconto ai rivenditori.

Prof. Ettore Chiarattini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE Visite dalle 13 alle 14 - Marecchiavolo.

